

15 aprile 2024

GIORNALE DI LECCO  
LUNEDÌ 15 APRILE 2024

LECCO | 7

# Mercoledì scorso si sono tenute le commissioni III e IV nel locale che venne sequestrato alla famiglia Coco Trovato Fiore, da locale della mafia a luogo di cultura

L'assessore Emanuele Manzoni: «Un posto importante anche per gli inserimenti lavorativi di migranti e persone fragili»

**LECCO** (cmc) Ben 13mila e 463 coperti, una spesa media di 28,23 euro, ricavi per 380mila e 140 euro.

Questi sono solo alcuni numeri della pizzeria Fiore di via Belfiore - simbolo della legalità - aperta il 31 marzo 2017 dopo essere stata confiscata al boss della 'ndrangheta **Franco Coco Trovato**. A quel tempo il locale, da dove il capo clan gestiva i suoi traffici e dove è stato arrestato il 31 agosto 1992, si chiamava Wall Street.

Mercoledì scorso in quell'esercizio completamente rinnovato - eliminati i vecchi arredi e i vetri a specchio che consentivano a chi era all'interno di vedere chi stava arrivando - si è tenuta una seduta straordinaria delle commissioni consiliari III e IV, unificate. All'ordine del giorno la relazione delle attività svolte. Presenti, insieme ai consiglieri, alcuni dei quali si sono fermati a cena per gustare la pizza, la vice sindaco **Simona Piazza** e l'assessore al Welfare **Emanuele Manzoni**. A tirare invece le somme di un anno di attività è stato **Thomas Emmenegger**, psichiatra svizzero, da più di 25 anni presidente della Fabbrica di Olinda - l'associazione nata per recuperare l'ex ospedale psichiatrico Pini di Milano - che gestisce la pizzeria con Arci Lecco e Ausser Lecco. A portare avanti il progetto Fiore sono **Giorgio Antoniella**, chef originario di Terni, ed **Elisa Bergo**, responsabile di sala che ha alle spalle un master in business marketing preso in Australia.

«Questo bene confiscato alla famiglia Coco Trovato, dopo una serie di vicissitudini e di passaggi di proprietà, è entrato a far parte del patrimonio comunale - ha detto il vice sindaco Piazza - Da qui è nata l'idea di rigenerare lo spazio in termini sociali e culturali, mantenendo però la sua vo-



Sopra, le commissioni unificate. A lato, **Pepino Ciresa** e **Corrado Valsecchi** durante l'incontro



cazione a ristorante e pizzeria. E così il Comune, dopo un lungo iter, ha promosso un bando per cercare un gestore che avesse una prospettiva per la riapertura. A vincere è stata La fabbrica di Olinda come ente capofila in cordata con Ausser e Arci ed è nato il piano

di sistemazione del locale, la creazione della nuova cucina e poi il progetto che l'Amministrazione ha voluto fortemente: ovvero l'incontro tra gli aspetti sociali e quelli culturali. Infatti, in questo spazio non solo si può trovare l'occasione per trovarsi, mangiare

## Ecco quali sono i «numeri» della pizzeria della legalità

**LECCO** (cmc) I ricavi commerciali di Fiore Cucina in Libertà hanno avuto un andamento in linea rispetto all'anno 2022, arrivando a 380.140 euro, con un numero complessivo di coperti pari a 13.463 per una spesa media di 28,23 euro a cliente. L'anno 2023 ha visto una leggera diminuzione del numero complessivo dei coperti rispetto all'anno precedente, ma un incremento della spesa media: questo ha permesso di mantenere i ricavi sullo stesso livello dell'esercizio 2022. I primi mesi dell'anno sono stati molto promettenti rispetto ai dodici mesi precedenti, mentre si è avuto un leggero calo dei ricavi in estate.

L'incidenza dei costi delle materie prime e delle bevande sul fatturato si è assestata intorno al 29,30 %, dovuta in particolar modo al processo di razionalizzazione in tutta la cooperativa di acquisto in atto da inizio 2023. Il totale dei costi di materie prime, materiali di consumo e bevande ammonta ad 112.428 euro. Nel 2023 si è verificata anche una diminuzione dei costi relativi alle utenze per elettricità e gas, che hanno visto una percentuale di incidenza sul fatturato pari al 7,02 %, diminuita rispetto all'11,90 % del 2022. Il totale dei costi relativi ad utenze elettriche e gas ammonta a 26.796 euro.

Analizzando nel dettaglio alcune voci del bilancio si nota che l'incidenza del personale sul fatturato si attesta attorno al 49,35 % per l'anno 2023 che indica una percentuale relativamente alta in questo settore, ma in costante diminuzione rispetto al 2022, quando era al 55 %. Il totale dei costi del personale ammonta a 188.260 euro.

Sempre nel 2023 le spese generali dell'anno ammontano a 35.560 euro che equivalgono al 9 % del fatturato annuo.

Il risultato economico d'esercizio ha comportato un margine di contribuzione positiva di 1.588 euro, che migliora il risultato negativo dello scorso anno.

I lavoratori impiegati nella produzione tra cucina pizzeria sono sei e altri sei lavorano in sala. Due dei dipendenti assunti provengono dall'area dello svantaggio e una persona è in stage formativo per l'anno 2023-2024.

una buona pizza e dei prodotti a chilometri zero, ma anche iniziative culturali a cui si affianca l'associazione Libera per molti appuntamenti legati al tema della legalità. Ecco allora che questo luogo diventa accoglienza e caposaldo per molte scuole del territorio».

La pizzeria Fiore è infatti riuscita a creare una rete di collaborazioni con il Centro di Formazione Professionale Aldo Moro e il Centro Formazione Professionale Polivalente di Lecco per stage formativi e tirocini.

«Questo luogo sta diventan-

do un punto di riferimento per gli appuntamenti culturali, ma anche per quanto riguarda l'aspetto sociale per gli inserimenti lavorativi, l'accompagnamento di persone che hanno un background migratorio oppure delle fragilità - ha spiegato Manzoni - Persone che in questo luogo trovano la propria dignità lavorativa e imparano una professione».

Con **Thomas Emmenegger** che ha aggiunto: «La Fabbrica di Olinda ha aperto i battenti a Milano del 1996 e oggi ha all'attivo un centinaio di lavoratori. L'obiettivo è riuscire a combinare il commercio con il sociale senza appiattirci sull'attività meramente economica. L'esperienza di Lecco è stata una vera sfida perché ci siamo trovati di fronte a un ambiente brutto, dove predominava il cemento con delle terribili vetrate a specchio. Abbiamo lavorato parecchio sull'acustica: oggi quando la pizzeria è piena si può continuare comunque a conversare. Devo dire che sono stati tanti gli enti che hanno creduto nel progetto e che hanno portato il loro contributo».

Poi la palla è passata ai consiglieri che hanno voluto approfondire gli aspetti economici della pizzeria Fiore.

In chiusura **Corrado Valsecchi**, capogruppo di Appello per Lecco, ha ringraziato chi gestisce la pizzeria: «Quando il clan Coco-Trovato inaugurò Wall Street quasi quarant'anni fa, ricordo che in questo locale interverrebbero tutti, c'era il gotha delle istituzioni, c'era la società civile e pure qualche magistrato. Fuori si formò una lunga coda di auto di lusso, tra cui alcune Ferrari. Ecco perché è importante non dimenticare la storia, tutti sapevano, eppure accorsero in massa. Oggi, grazie all'impegno di tanti, Fiore ha feedback estremamente positivi e questo non era scontato».